Regolamento della Prova Finale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare

- Anno accademico/coorte di riferimento: **2025/2026**
- Giusto Decreto del Coordinatore del Consiglio di Corso di studio in Ingegneria Energetica e Nucleare del **30/05/2025**
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data **13/06/2025**
- Classe di appartenenza: **LM-30 INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE**
- Modalità di erogazione della didattica: **convenzionale**
- Lingua di erogazione della didattica: **italiana e inglese**
- Sede didattica: **PA**

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare dell'Università degli Studi di Palermo,

VISTI

- il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Palermo, ai sensi del DM del 22 ottobre 2004, n. 270, emanato con DR n. 3299/2025;
- le "Linee Guida per la Redazione del Regolamento per lo svolgimento della Prova Finale dei Corsi di Laurea Magistrale", emanate dal S.A. nella seduta del 6 novembre 2012;
- la delibera del Senato Accademico n. 994/2024 della seduta del 10/07/2024 "07/03 Modifica delibera Senato Accademico n.10 del 6 novembre 2012 avente per oggetto "Linee guida per la redazione del regolamento per lo svolgimento della Prova Finale dei corsi di laurea magistrale";
- la delibera del Senato Accademico n. 364/2024 della seduta del 10/09/2024 "04/01 Modifica delibera Senato Accademico n.10 del 6 novembre 2012 avente per oggetto "Linee guida per la redazione del regolamento per lo svolgimento della Prova Finale dei corsi di laurea magistrale";

EMANA

Il seguente Regolamento per lo svolgimento della Prova Finale di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare:

ARTICOLO 1
Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea Magistrale deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare consiste nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, e nella discussione di tale Tesi sulla base di quesiti posti dai membri della Commissione, riunita in seduta pubblica.

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Senato Accademico, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, prima dell'inizio dell'Anno Accademico,

stabilisce i periodi di svolgimento per almeno tre sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

1) Estiva (giugno/luglio)
2) Autunnale (settembre/ottobre)
3) Straordinaria (febbraio/marzo)

Il Coordinatore, di concerto con il consiglio di Corso di Laurea Magistrale, stabilisce e rende note mediante pubblicazione sulla pagina web del CCS, e/o altri canali di comunicazione social ufficiali del Corso di Studi, le date esatte e la sede per lo svolgimento delle prove. Secondo quanto previsto dal calendario didattico, sarà pubblicata, inoltre, la lista degli adempimenti e delle relative scadenze, ossia:

- Caricamento del long abstract sul portale studenti
- Validazione del long abstract da parte dei docenti relatori
- Ratifica del voto base di laurea
- Consegna dell'elaborato finale di tesi a mezzo e-mail.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione prevista o comunque, ove differenti, secondo le tempiste stabilite dal Senato Accademico, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto del superamento della prova stessa.

ARTICOLO 2
Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

In occasione della prima seduta utile del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale di ciascun anno accademico, e comunque entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico stesso, tutti i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale hanno l'obbligo di comunicare al Coordinatore i temi degli elaborati finali su cui sono disponibili a fungere da relatori, seguendo un principio di equa ripartizione di tale compito. L'elenco viene pubblicato sul sito web del CCS.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea Magistrale, che assume la funzione di relatore, almeno 6 mesi prima della data prevista per l'inizio della relativa sessione di Laurea Magistrale. La domanda deve essere approvata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nella prima seduta utile.

ARTICOLO 3
Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale (tesi di laurea), che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico, progettuale o di rassegna.

L'elaborato finale può anche essere integrato da un prodotto multimediale. Entrambi possono essere redatti in Italiano o in Inglese.

L'elaborato dovrà essere scritto in carattere "Times New Roman", 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro, e 3,5 cm dal bordo sinistro.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere previa approvazione del CCS.

Il relatore della tesi, oltre che un professore di ruolo o ricercatore afferente al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare, può anche essere un professore a contratto dello stesso Corso oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altri professori, ricercatori, professori a contratto o esperto esterno e dottorandi, che assumono la funzione di correlatore, nell'attività connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Qualora, dopo l'assegnazione della Tesi, il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione o si renda comunque indisponibile per giustificati motivi, il Presidente del CCS provvede alla sua sostituzione, di concerto con lo studente.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente del CCS, che provvederà a nominare un sostituto.

ARTICOLO 4
Commissione di Laurea Magistrale

Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da **sette** a **nove** componenti effettivi tra Professori e Ricercatori, oltre gli eventuali membri designati da altre istituzioni, ove previsto.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di **almeno due** componenti supplenti. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare tempestivamente, e di norma almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta, al Presidente del CCS le motivazioni della loro assenza, al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte di norma dal Presidente del CCS o da un suo Delegato.

Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati a cui hanno contribuito, i correlatori.

ARTICOLO 5
Determinazione del voto di Laurea

La votazione di base, o iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso il numero di CFU assegnati all'insegnamento. Nel calcolo di questa media ponderata

deve essere escluso il voto più basso ottenuto dallo studente in un esame con un peso massimo di 6 CFU. Nel caso di insegnamenti con un numero di CFU superiore a 6, il calcolo viene effettuato attribuendo al voto dell'insegnamento escluso un peso corrispondente al numero di CFU eccedenti il valore sei.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati (nel numeratore e nel denominatore) anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale, la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi.

Nel calcolo della votazione iniziale, può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti, in funzione del numero di lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ogni lode.

La votazione iniziale risultante dai suddetti conteggi verrà arrotondata all'intero più vicino (102,50 pari a 103, 102,49 pari a 102).

Ai fini della determina del voto di Laurea, la Commissione dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a **11 voti**.

La Commissione dispone di un **ulteriore punto** da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero una parte significativa della attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Dipartimento di Ingegneria o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo.

La Commissione dispone di **due ulteriori punti** da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente della Commissione avviene a scrutinio palese.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti della Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui **votazione iniziale risultante**, priva dei punti aggiuntivi, non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale risultante, priva dei punti aggiuntivi, non sia inferiore a 105/110 e può essere attribuita solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode.

La richiesta di menzione dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea.

Il Coordinatore incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare collegialmente l'eventuale proposta motivata di menzione. La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

ARTICOLO 6
Ricercatori a Tempo Determinato

Nel presente Regolamento, il termine “Ricercatori” include sia i Ricercatori a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato.

ARTICOLO 7
Norma transitoria

Il presente Regolamento entrerà in vigore entro i termini previsti dal RDA, e dagli organi di Ateneo preposti.